

IN SALUTE

IL PEDIATRA ♦ Alberto Ferrando

Contro l'influenza insegnate ai bimbi a lavarsi le mani con frequenza

Continua a tenere banco il discorso sull'opportunità, o meno, di vaccinare i bambini. Da anni i pediatri negli USA, in Canada e in altri paesi come Austria, Estonia, Lituania, Finlandia, Slovacchia, Slovenia, Lussemburgo raccomandano la vaccinazione nei bambini da 6 a 24 mesi o fino ai 5 anni.

Cosa consigliare? Innanzitutto vaccinazione ai bambini e adulti con situazioni di rischio a cui il vaccino è offerto gratuitamente. Ai pediatri che hanno fatto domanda alla ASL verrà offerta la possibilità di 30 vaccini per queste categorie che avranno vaccino e somministrazione gratuitamente (limitatamente alle dosi fornite). I bambini con situazioni di rischio saranno chiamati dal pediatra o dal personale di studio. Per gli altri esclusi dalla circolare ministeriale il vaccino può essere fatto presso i centri vaccinali a pagamento (circa 21 euro) a vaccino o dal pediatra



IDENTIKIT



Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine

Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatri Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

curante. Le dosi sono: 1 iniezione dopo i 9 anni e a chi è stato vaccinato nel 2009 e 2 iniezioni sotto ai 9 anni di età a distanza di circa 1 mese.

Per chi vaccinare dobbiamo valutare varie situazioni e soprattutto la frequenza in comunità, la frequenza con cui si ammalano e la situazione familiare. Infatti se in casa ci sono bambini di pochi mesi o adulti con patologia o deficit immunitari è consigliabile vaccinare i nostri piccoli "untori" che possono portare l'influenza a casa. Ovviamente sentirete pareri di tutti i tipi con dichiarazioni calcistiche (io sono contrario o io favorevole)

Fate stare i bambini all'aria aperta anche col freddo, fateli bere tanto e mangiare frutta e verdura e nei week-end portateli a respirare aria buona e non in locali chiusi

mentre dobbiamo insieme valutare i pro e i contro (rapporto rischio/beneficio) di quanto facciamo. Innanzitutto, il vaccino antinfluenzale non protegge da tutte le forme di raffreddamento che ci sono per cui non illudetevi, vaccinando, di non far ammalare il bambino. Protegge "solo", si fa per dire, dall'influenza stagionale. Tra i consigli, evitare luoghi affollati, fate stare i bambini all'aria aperta anche quando fa freddo, fateli bere tanto e mangiare tanta frutta e verdura e nei week-end portateli a respirare aria buona e non in locali chiusi ove c'è tanta gente. Vanno bene anche le nostre riviere e il nostro entroterra e, anche se c'è chi rema contro, spiegate ed insegnate ai bambini le normali, ma poco attuate, misure igieniche a partire dal lavaggio frequente delle mani.

DOTT. ALBERTO FERRANDO
(2-CONTINUA)